

BATTISTA MARETTI E FIGLI

Una storia d'emigrazione

DI **DIEGO SANTINI**

Battista Maretti, ultimogenito di Pietro Antonio e Luigia Gianocca, nacque il 13 giugno 1863 a Vellano. Nel 1882 partì per gli Stati Uniti. Al suo arrivo a Ellis Island dichiarò di volersi recare a Chicago, ma non vi sono prove della sua presenza nella capitale dell'Illinois. Nel 1893 tornò in Ticino per sposare Stefana Delbiaggio (1872-1919), figlia di Francesco e Antonia Sarina. Nel 1899 lo troviamo a Filadelfia, città nella quale lavorò come cuoco. Battista e Stefana ebbero sei figli: Livia (1894-1975), Filippo (1896-1951), Pietro (1899-1946), Emilio (1901-1933), Antonio (1905-1957) e Guerino (1907-1968). Solo quest'ultimo rimase in Ticino. Dopo il matrimonio Livia si trasferì nel Canton Vaud, mentre gli altri suoi fratelli emigrarono in California.



Ueberseeische Auswanderung im Jahre
Emigration pour les pays d'outre-mer en 19 *12*
Emigrazione per i paesi d'oltre mare nel

Agentur - Agence - Agenzia *Sulmoni & Co*

Name und Vorname *Maretti Filippo*
 Nom et prénom
 Nome e cognome

Geschlecht - Sexe - Sesso *m.*

Heimatgemeinde *St. Antonio* Kanton oder Land *Ticino*
 Commune d'origine
 Comune d'origine
 Canton ou Etat
 Cantone o Stato

Letzter Wohnort *Sianenno* Kanton od. Land *Ticino*
 Dernier domicile
 Ultimo domicilio
 Canton ou Etat
 Cantone o Stato

Civilstand: ledig - verheiratet - verwitwet - geschieden
 État-civil: *célibataire* - marié - veuve - divorcé
 Stato civile: *celibe* - sposato - vedovo - divorziato

Beruf *Prestinaio* oder des Ernährers
 Profession
 Professione
 o di chi lo mantiene

Geburtsjahr - Année de naissance - Anno di nascita *1896*

Monat der Abreise aus der Schweiz *Marzo*
 Départ de Suisse au mois de
 Partenza dalla Svizzera nel mese di

Einführungshafen. Port d'embarquement. Porto d'imbarco *Yvernoy*

Dampfer - Vapeur - Vapore *"Paris"*

Ausführungshafen. Port de débarquement. Porto di sbarco *New York*

Bestimmungsort. Lieu de destination. Luogo d. *St. Francisco - Calif.*

Pauschaltransportpreis *14.50* Preis des Bahnbillets *74.45*
 Prix total du transport Fr. *14.50* Prix du billet de chemin de fer Fr. *74.45*
 Prezzo globale del trasporto Preis del bigl. ferr.

Originalpreis des Schifsbillets *17.46* schw. Fr. *50.85*
 Prix original du billet de vapeur *17.46* fr. suisse
 Prezzo originale del bigl. del vap. fr. svizz.

Preis des überseeischen Inlandbillets *111.70* schweiz. Fr. *50.85*
 Prix du billet de chemin de fer transoc. etc. fr. suisse
 Prezzo del bigl. ferr. franco. fr. aviziani

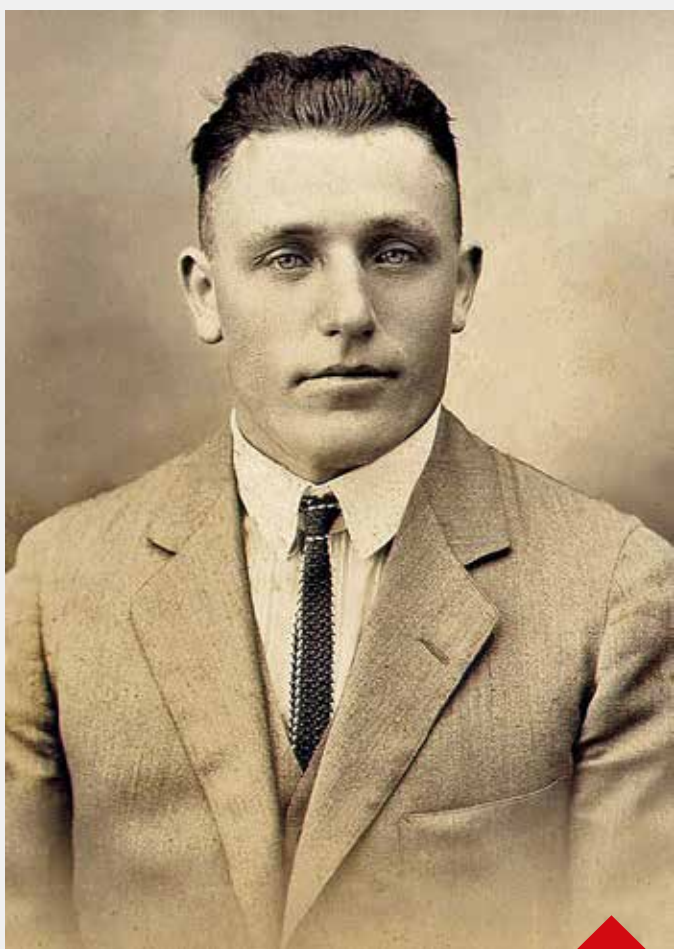
War der Reisende Auswanderer oder Passagier?
 Le voyageur était-il émigrant ou passager?
 Il viaggiatore era egli emigrante o passeggero?
emigrante

*Il prezzo globale è di più
 essere inferiore alla somma dei prezzi delle biglietti*



Filippo lavorò dapprima presso la panetteria Weit, a Bellinzona. Poi, nel 1922, raggiunse suo fratello Pietro a Gonzales, in California. Il biglietto dell'agenzia di viaggio Sulmoni conferma che Filippo era panettiere (*prestinaio*), ma soprattutto mostra che il viaggio gli costò ben 1450 franchi svizzeri! Della vita di Filippo in California si sa ben poco; l'unica informazione sicura è che nel 1942, celibe, lavorava nel ranch della famiglia Pozzi a Bloomfield, nella contea di Sonoma, ranch tuttora esistente, condotto dalla quarta generazione e specializzato nell'allevamento di ovini. Filippo morì a Sonoma il 10 febbraio 1951.

Pietro arrivò in California nella primavera del 1920, diretto a Crescent City. Come molti altri morobbiotti, raggiunse il ranch di Robert Sarina, noto per l'ospitalità che offriva ai conterranei al loro arrivo in California. Nel 1931 Pietro lavorava come contadino a Salinas. L'anno successivo si era trasferito a San Pedro, dove aveva trovato impiego come gommista in un garage. Nel maggio del 1931 fu al centro di un piccolo giallo giudiziario che coinvolse il consolato svizzero di Los Angeles. Il 30 aprile fu arrestato con l'accusa di aver violato la legge che proibiva il possesso di più di un gallone di bevande alcoliche (circa 3,8 litri). Condannato, poté scegliere fra pagare una multa di 150 dollari o trascorrere quindici giorni in prigione. Pietro scelse il carcere. Nel frattempo, il Consolato svizzero di Los Angeles si era attivato in suo favore, ma a causa di una serie di equivoci rintracciò Pietro solo il 12 maggio, due giorni prima dello scadere della pena e perciò non intraprese alcuna azione. Pietro morì a Los Angeles il 5 settembre 1946.



Emilio emigrò a Gonzales nel 1921. Il biglietto, fornitogli dall'agenzia Berta, gli costò 1790 franchi. Lavorò come bracciante in alcuni ranch, prima a Gonzales e poi dal 1928 a Soledad. La sua vita si concluse tragicamente. Morì suicida il 9 maggio 1933. Il *Monterey Peninsula Herald* del 16 maggio commentò così la notizia della sua morte: «Maretti era stato taciturno per due settimane prima di scomparire. Era molto preoccupato per l'amputazione di un dito subita a causa di un'infezione. Originario della Svizzera, aveva abitato qui [nella contea di Monterey] durante gli ultimi cinque anni».



Antonio, ricordato in Ticino col suo secondo nome ("Rico"), si recò a Gonzales nel novembre del 1925. Lavorò al Central Hotel di Guadalupe. Nel 1957 si sposò con Margaret L. Adams-Scherraro, ma morì nel dicembre dello stesso anno, senza avere figli.